

Comune di Senigallia

**Variante parziale al PRG
“CITTÀ RESILIENTE”**

SINTESI NON TECNICA
DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RIFERIMENTI UTILI:

- DOCUMENTI DELLA VARIANTE AL PRG "CITTÀ RESILIENTE"

[P.1 Relazione illustrativa](#) (21 Mb)

[P.2 Norme Tecniche di Attuazione - Versione comparata Vigente/Variante](#) (1 Mb)

[P.3 Specifiche tecniche per le zone dotate di progettazione urbanistica di dettaglio – Schede modificate](#) (18 Mb)

[P.4 Zone urbanistiche - Tutele ambientali - Book comparativo delle zone soggette a modifica](#)
(81 Mb)

- [RAPPORTO AMBIENTALE](#) (5 Mb)

INFORMAZIONI:

- SITO INTERNET DEL COMUNE DI SENIGALLIA ([PAGINA WEB](#))

- UFFICIO GOVERNO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Area Tecnica Territorio Ambiente

Comune di Senigallia

tel. 071.6629.246 d.giuliani@comune.senigallia.an.it

1 INFORMAZIONI SULLA SINTESI NON TECNICA

> Lo scopo della *SINTESI NON TECNICA* è quello di divulgare in maniera semplice e chiara ad un ampio pubblico i contenuti e i risultati del **RAPPORTO AMBIENTALE** connesso alla Variante al PRG del Comune di Senigallia **CITTÀ RESILIENTE**.

Il Comune di Senigallia è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) e l'Amministrazione comunale ha intrapreso il procedimento di una Variante al PRG secondo il criterio della Resilienza, che nel programma di mandato dell'A.C. 2015/2020 è definito come paradigma del Governo del Territorio: *Il modello a cui dobbiamo guardare in questo momento è quello della RESILIENZA, intesa come processo di adattamento in forma propulsiva e costruttiva di un territorio e di una comunità alle crisi del nostro secolo: crisi ambientale, crisi economica-finanziaria, crisi sociale e crisi culturale.*

L'ufficio Governo del Territorio e Protezione Civile ha pertanto intrapreso la redazione di una Variante parziale al PRG, adottata con DCC n 11 del 30/01/2020. Il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 all'art. 6 assoggetta la Variante alla Valutazione Ambientale Strategica.

Con Delibera della Giunta n 176 del 6 agosto 2019 il Comune ha avviato la Fase di Scoping della Valutazione Ambientale Strategica, inviando ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) individuati di concerto con la Provincia di Ancona il Documento Ambientale Preliminare, con la finalità di acquisire pareri dei soggetti competenti sulla redazione del Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Ambientale ha lo scopo di valutare la sostenibilità della Variante ed è redatto secondo i criteri della DELIBERA GIUNTA REGIONALE n. 1647 del 23 dicembre 2019 : "Approvazione Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010" e del DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA n. 13 del 17 gennaio 2020: "Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica".

La SINTESI NON TECNICA rappresenta lo strumento divulgativo del Rapporto Ambientale al fine di consentire una più ampia diffusione dei suoi contenuti e una efficace partecipazione di cittadini e portatori di interesse che vogliono contribuire ad implementare la sostenibilità del Piano.

1.2 La valutazione ambientale strategica (VAS) nel processo di pianificazione

Nell'ambito dei piani urbanistici la procedura della VAS prevede l'integrazione delle fasi partecipative con quelle previste di legge per il PRG. Durante la fase della pubblicazione e delle osservazioni alla Variante Urbanistica viene pubblicato anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e viene data la possibilità a cittadini e portatori di interesse di fare osservazioni al Rapporto Ambientale.

Oltre ai normali canali di pubblicazione e divulgazione della variante (sito internet e principali quotidiani) saranno attivate:

- **2 conferenze dei servizi:**
 - una con gli SCA competenti in materia ambientale (rivisti sulla base della LR. 1647/2019)
 - una con i soggetti deputati a esprimere parere tecnico sul piano

- **5 assemblee** nelle frazioni per illustrare i contenuti dell'informatizzazione dei piani

- **4 tavoli tecnici tematici** per i seguenti ambiti:
 - sociale: politiche della casa, superficie alloggi, scuole con l'Ufficio Comune, gli Istituti Comprensivi, la Caritas, I sindacati
 - turismo: nuove norme e valorizzazione lungomare con associazioni di categoria, l'ufficio patrimonio
 - commercio: medie strutture di vendita e commercio al dettaglio con associazioni di categoria e ufficio commercio dell'Unione
 - edilizia sostenibile: incentivazione recupero e riqualificazione con ordini professionali e associazioni di categoria

2 INFORMAZIONI SULLA VARIANTE CITTÀ RESILIENTE

> Scopo di questo paragrafo è illustrare in sintesi obiettivi e azioni della Variante Città resiliente. Nel Rapporto ambientale infatti viene valutata anche la coerenza tra obiettivi e azioni della Variante, il rapporto con le leggi di riferimento, il contesto territoriale degli interventi.

Per approfondire vedi il Rapporto Ambientale a pag.7 e i Documenti della Variante [\[pagina web\]](#)

2.1 Descrizione della Variante

Il tema della variante urbanistica è legato al concetto di RESILIENZA, intesa come processo di adattamento in forma propulsiva e costruttiva di un territorio e di una comunità alle crisi del nostro tempo: crisi ambientale, crisi economica-finanziaria, crisi sociale e crisi culturale.

Negli elaborati della Variante, in particolare nella Relazione illustrativa (**doc.1**) e nel Book comparativo degli azzonamenti (**doc.4**) sono descritte le modifiche al PRG introdotte con la Variante Città resiliente e si rimanda agli elaborati della Variante per una conoscenza più esaustiva dei suoi contenuti.

Qui illustriamo sinteticamente solo i contenuti strategici della Variante: i 5 obiettivi programmatici, che hanno guidato i tecnici nel valutare la coerenza delle proposte pervenute da parte di cittadini, imprese e tecnici e da parte dell'amministrazione stessa, con l'obiettivo generale della RESILIENZA.

Gli obiettivi della Variante sono declinati in azioni, descritte attraverso parole chiave **[TAG]** che indicizzano i temi ai fini della consultazione, ricerca e comparazione da parte di cittadini, tecnici, amministratori. I singoli progetti infatti riportano oltre alla descrizione degli interventi uno o più TAG, per un riferimento diretto agli obiettivi della Variante.

A – Revisione di previsioni urbanistiche non attuabili nel contesto attuale

Il piano si pone l'obiettivo di rivedere la pianificazione dell'ente, programmata in temi di espansione edilizia o in un contesto di legislazione e prassi espropriativa differente, di fronte a situazioni di non attuabilità degli interventi programmati per carico di opere, estensione delle aree coinvolte o situazioni di difficoltà dei soggetti attuatori.

TAG: Congruenza PRG - Sblocco interventi - Revisione standard - Riordino patrimoniale

B – Programmazione della Città Pubblica attraverso investimenti privati.

L'obiettivo è quello di favorire l'investimento di capitali privati per realizzare le infrastrutture e i servizi laddove, negli ultimi anni, le grandi opere di riqualificazione urbana hanno trovato fattibilità in piani urbanistici che hanno coniugato l'intervento privato e le opere a servizio della città pubblica. Pertanto viene chiesto ai privati che desiderano investire nel territorio un plus valore destinato alla collettività, espresso come opere pubbliche, cessioni di aree per servizi o di recupero ambientale, monetizzazioni vincolate.

TAG: Valorizzazione urbana - Servizi per la collettività - Servizi turistico ricettivi - Accessibilità - Fattibilità economica

C – Introduzione di misure volte alla qualificazione dell'esistente

L'obiettivo è dare priorità alla realtà, e al farsi carico di soluzioni misurate e possibili. Il PRG vigente riporta visioni strategiche e significative, che però con il perdurare della crisi, sono lontane dal trovare attuazione. E in attesa di tali azioni brani di città restano senza la necessaria qualificazione. Partendo da tale presupposto il piano affronta situazioni dove il PRG attuale non consente interventi di ristrutturazione, di qualificazione di attività economiche, di recupero di beni e aree di fatto già urbanizzate.

TAG: Sostegno attività economiche - Qualificazione tessuto esistente

D – Riduzione del consumo di suolo

L'obiettivo, nell'ottica di dare risposta ai cambiamenti climatici, è quello di proseguire l'azione già intrapresa in termini di riduzione del consumo di suolo, finalizzate a una minore pressione antropica sul territorio e ad una minore impermeabilizzazione dei suoli.

TAG: Riduzione consumo di suolo

E – Informatizzazione e semplificazione del PRG

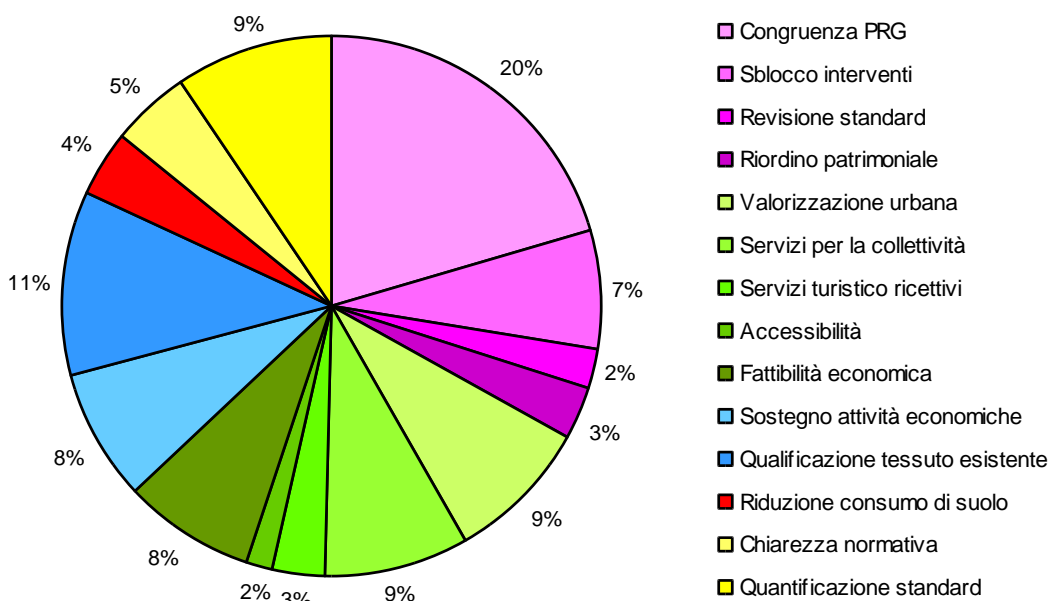
Obiettivo qualificante è anche la conclusione del processo di informatizzazione del PRG con la trasposizione dei piani delle frazioni ancora cartacei e la revisione normativa.

TAG: Chiarezza normativa - Quantificazione standard

Con riferimento al piano nella sua globalità, relativamente alle azioni messe in campo come sopra definite, gli obiettivi che la variante si prefigge sono come di seguito riassunti nel grafico che segue, attraverso il **“peso” dei TAG che caratterizzano ogni obiettivo**:

- il **32 %** degli interventi della Variante perseguono l'obiettivo A, di una maggior attuabilità del Piano proseguendo l'azione normativa già avviata con la SMART (ob. A);
- il **31 %** degli interventi della Variante contribuisce alla Città Pubblica, attraverso investimenti e plusvalore (ob. B);
- il **19 %** degli interventi è orientato alla qualificazione dell'esistente e alla riqualificazione (ob. C);
- il **4 %** degli interventi ha come obiettivo diretto la riduzione del consumo di suolo, a questi vanno sommati quelli che contribuiscono alla riduzione delle superfici fondiari di PRG in modo indiretto (ob. D);
- il **14 %** degli interventi è volto all'informatizzazione e alla chiarezza normativa del PRG (ob. E);

GALEALE



2.2 Il contesto territoriale

Si ritiene significativa, in relazione agli obiettivi di processo della Variante, la scelta di valutare gli interventi nell'ambito territoriale di cinque MACROZONA: in relazione a tali zone sono computati anche gli standard di piano, così da poter programmare e pianificare la dotazione di servizi non solo in modo globale, ma riferito ai diversi contesti urbani.

Dal punto di vista territoriale le azioni della variante sono di piccola entità. L'informatizzazione delle frazioni, e in particolare quella della frazione di Montignano sono le più diffuse, ma non incidono sulle zonizzazioni, che traspongono nel PRG quanto previsto dai piani delle frazioni su supporto cartaceo.

Dato però che la Variante modifica lo strumento del Piano Regolatore Generale si ritiene che l'ambito di riferimento possa essere comunque esteso all'intero territorio comunale.

Macrozona	Estensione totale in m ²	territorio coinvolto dalla variante (m ²)	% di territorio in variante sul totale
1 Nord	4.173.546	108.297	2,59%
2 Centro	8.621.435	493.299	5,72%
3 Sud	2.464.956	498.392	20,22%
4 Valle	12.449.290	391.469	3,14%
5 Agricola	90.001.169	452.586	0,50%
TOTALE	117.710.396,26	1.944.043	1,65%

3 INFORMAZIONI SUL PERCORSO DI VALUTAZIONE

> Lo scopo del Rapporto Ambientale è valutare gli effetti della Variante sul quadro ambientale, inteso in modo integrale, non quindi solo come aria, acqua, suolo, ma in relazione alle molteplici componenti dello Sviluppo Sostenibile (persone, pianeta, prosperità, pace, partnership, e vettori di sostenibilità). In questa paragrafo illustriamo il percorso di valutazione effettuato e i principali risultati emersi.

Per approfondire vedi il Rapporto Ambientale a pag.22

3.1 La scelta degli obiettivi di sostenibilità

Per valutare gli eventuali impatti generati dalla Variante è necessario in primo luogo individuare gli obiettivi di sostenibilità che vogliamo raggiungere. Il Rapporto Ambientale indica due livelli differenti di obiettivi: uno strategico e uno operativo.

A livello strategico il riferimento è la **STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SNSvS)**, che risponde agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'**AGENDA ONU 2030**. La SNSvS propone **5 aree tematiche** in cui declinare le scelte strategiche e gli obiettivi di sostenibilità (**LE 5 P: PERSONE, PIANETA, PROSPERITÀ, PACE, PARTENERSHIP**). Oltre a queste cinque aree viene aggiunta una ulteriore area, molto interessante dal punto di vista degli obiettivi di processo della Variante, legata ai **VETTORI DI SOSTENIBILITÀ**, ovvero azioni di governance indispensabili per veicolare gli obiettivi della SNSvS e della Variante.

Scarica la Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile [Clicca](#).

Il riferimento per gli obiettivi di sostenibilità ambientali operativi applicati alla pianificazione urbanistica nella Regione Marche è disciplinato in particolare dalla L.R. 14/2008 "**Norme per l'edilizia sostenibile**" che per gli strumenti urbanistici prevede 5 criteri di sostenibilità. In sintesi: l'ordinato sviluppo del territorio e del tessuto urbano, la compatibilità con la sicurezza e l'identità dei territori; il miglioramento della qualità; la riduzione della pressione sui sistemi naturalistico-ambientali; la riduzione del consumo di nuovo territorio.

3.2 Lo scenario ambientale di riferimento

Il Rapporto Ambientale si sofferma poi a rappresentare il quadro all'interno del quale si operano le scelte del piano, gli ambiti di analisi, le principali sensibilità e criticità ambientali: in sintesi, quegli elementi conoscitivi di riferimento per orientare gli obiettivi generali dello strumento urbanistico e valutare le scelte che ne derivano.

Considerate le caratteristiche del Piano, sono stati esaminati i seguenti "temi ambientali": Acqua, Suolo e sottosuolo, Biodiversità, Paesaggio e Beni culturali, Aria e cambiamenti climatici, Persone.

A ciò si aggiunge una descrizione delle maggiori vulnerabilità e criticità presenti nel territorio: la vulnerabilità idrogeologica, l'alta tensione abitativa e la pressione del traffico veicolare.

QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI DI CONTESTO		
COMPONENTI AMBIENTALI	SCENARIO ATTUALE E TENDENZIALE	
	PECULIARITÀ/POTENZIALITÀ RILEVATE	CRITICITÀ/PRESSIONI RILEVATE
ACQUA	Il monitoraggio dei corpi idrici marino - costieri anni 2015-2017 mostra stati chimici buoni e stati ecologici sopra la sufficienza. Dati di monitoraggio ARPAM	Lo stato ecologico dei corpi idrici fluviali peggiora procedendo dalle zone appenniniche verso la fascia costiera, dove l'effetto dell'antropizzazione aumenta. Dati di monitoraggio ARPAM
SUOLO E SOTTOSUOLO	Il rapporto fra la superficie urbanizzata e quella totale per l'ambito territoriale di riferimento di Senigallia (Senigallia e comuni dell'interno limitrofi) è il più basso (6,26% del totale) rispetto agli altri	La trasformazione del suolo si è concentrata nel Comune di Senigallia piuttosto che nelle aree limitrofe. Il consumo di suolo è cresciuto più velocemente della popolazione

	territori regionali. Fonte: ISTAT e rilevazione Regione Marche.	residente nel Comune. Fonte: ISTAT e rilevazione Regione Marche. Dati 1954-2007.
BIODIVERSITÀ	Il territorio di Senigallia ricade nella UEF – Unità Ecologico-Funzionali della REM n. 16 – Colline costiere di Senigallia. Alcuni elementi di rilievo: - nodo forestale “San Gaudenzo – Senigallia” (OPF); - sistema di connessione di interesse regionale “Bacino del Misa” - Fascia basso collinare tra Cesano ed Esino”;	La vegetazione naturale è molto scarsa e sostanzialmente limitata alle fasce ripariali dei sistemi di connessione.
ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	La realizzazione della Complanare, ha diminuito le emissioni atmosferiche all’interno del centro abitato. Sono state attivate politiche di pedonalizzazione del centro storico e del Lungomare.	La rete di rilevamento della qualità dell’aria gestita dall’ARPA Marche non dispone di Stazioni di monitoraggio nel territorio comunale.
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	Le aree litoranee sono rimaste libere da edificazione per la presenza di attività turistiche all’aria aperta	La destinazione a parco per le aree litoranee non ha innescato processi di riqualificazione.
PERSONE	Nel periodo 2012-2019 l’andamento demografico mostra una leggera crescita dal 2012 al 2014, seguita da lieve flessione.	Nel periodo 2012 – 2019 la popolazione sopra i 60 anni risulta in leggero aumento, in linea con i trend nazionali.
VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA	È in corso la programmazione di interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico da parte degli enti preposti, anche con fondi POR-FESR	Mancano strumenti di incentivazione alla delocalizzazione delle aree maggiormente esposte a rischio idraulico.
ALTA TENSIONE ABITATIVA	All’interno del territorio comunale coesistono diverse forme di edilizia sociale (sovvenzionata, convenzionata, cohousing, sostegno all’affitto...).	Nonostante la molteplicità dei vani e degli appartamenti costruiti molti sono utilizzati a fini turistici e non residenziali.
TRAFFICO	La complanare scarica molte delle zone residenziali dal traffico veicolare. La città è dotata di una rete di piste ciclabili e di vaste aree pedonali.	Il quartiere sud, privo di accesso diretto alla complanare, è caratterizzato da intenso traffico.

3.3 La valutazione ambientale dei possibili effetti derivanti dal piano

La Valutazione Ambientale della Variante al PRG viene effettuata con tre livelli di screening:

1 livello: valutazione in relazione agli obiettivi strategici

In relazione agli obiettivi della SNSvS si valutano gli effetti positivi e negativi degli obiettivi e delle azioni della variante, così da fornire a colpo d’occhio un giudizio sulla concorrenza della variante alla sostenibilità.

2 livello: valutazione in relazione agli obiettivi di sostenibilità della Pianificazione

Questa valutazione non è fatta sul totale delle azioni, ma vengono prima suddivise le azioni tra quelle di processo e quelle di contesto, e solo su queste ultime viene effettuata una valutazione sui possibili impatti in relazione agli obiettivi di pianificazione sostenibile della LR 14/ 2008.

3 livello: valutazione delle alternative e delle eventuali misure di mitigazione

Le azioni che hanno evidenziato un potenziale impatto negativo vengono valutate in relazione alle differenti alternative progettuali, attraverso le matrici suggerite dalle Linee guida regionali (cap.10).

Valutazione di 1 livello:

Il Rapporto Ambientale riporta una tabella analitica con valutazioni da (-3) a (+3) in relazione alla concorrenza delle azioni della variante con gli obiettivi della SNSvS.

Tutti i punteggi, parziali e totali, sono più che positivi, e si rileva una sostanziale valutazione positiva degli effetti della variante in relazione agli obiettivi strategici.

in sintesi si riportano per Aree Agenda 2030 le voci più significative e quelle ove permangono criticità, che saranno affrontate successivamente, nella valutazione di secondo livello (valorizzazione urbana con aumento del carico antropico, previsione di area turistica in zona a carattere naturalistico, etc..).

AREE ONU 2030	OBIETTIVI DELLA SNSvS	AZIONI VARIANTE	
P ERSONE	Ridurre il disagio abitativo Migliorare il sistema dell'istruzione Diminuire l'esposizione ai fattori di rischio	Qualificazione edifici esistenti Diminuzione superficie minima alloggi Quantificazione standard Creazione nuove aree poli scolastici Valorizzazione urbana (nuovi volumi)	+ 10
P IANETA	Arrestare il consumo del suolo Mantenere stato di conservazione di specie e habitat Minimizzare i carichi inquinanti e le emissioni Prevenire i rischi Favorire elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti Rigenerare le città Favorire le connessioni ecologiche Garantire la custodia territori, paesaggi e patrimonio culturale	Riduzione consumo di suolo Eliminazione comparti in zona valliva Riqualficazione campeggi Creazione nuova area campeggio Progettazione ordinata del territorio e delle urbanizzazioni Valorizzazione urbana Realizzazione bretella di collegamento Riqualficazione del tessuto esistente Nuove aree a servizi Valorizzazione fascia costiera Individuazione ambiti di riqualficazione darsena e lungomare Piste ciclabili e aree pedonali	+ 34
P ROSPERITÀ	Promuovere responsabilità sociale e ambientale Abbatere la produzione di rifiuti turismo sostenibile Promuovere l'agricoltura sostenibile Aumentare la mobilità sostenibile Abbatere le emissioni climalteranti	Inserimento medie strutture di vendita Riqualficazione alberghi e campeggi lungomare Riduzione consumo di suolo Previsione piste ciclabili Creazione parcheggi di interscambio Realizzazione bretella di collegamento complanare	+ 9
P ARTNERSHIP	Rafforzare il buon governo Migliorare l'interazione tra Stato e cittadini e trasparenza Migliorare l'accesso ai servizi sanitari Garantire l'istruzione di base di qualità Promuovere interventi nel campo dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali	Snellimento procedure Semplificazione normativa Informatizzazione PRG Correzione incongruenze Sostegno alle attività Creazione plus valore Inserimento socio sanitario BT10 Creare nuove aree per poli scolastici Implementazione servizi e aree verdi Valorizzazione urbana Realizzazione parco di Mumù Qualificazione aree urbane Previsione PAI 2016 in attesa di approvazione	+ 19
VETTORI DI SOSTENIBILITA'	Migliorare la conoscenza Garantire messa in rete dei dati Creare sistemi integrati di monitoraggio Garantire la partecipazione Promuovere partenariati pubblico-privato Rafforzare la governance pubblica Semplificare le norme Efficientare l'uso delle finanze pubbliche	Informatizzazione Quantificazione standard Implementazione SIT macrozone Valutazione e istruttoria domande di cittadini e imprese Definizione plus valore Implementazione gestionale per Piano di monitoraggio Semplificazione Pianificazione attuativa Valorizzazione urbana Sostenibilità finanziaria	+ 35

Valutazione di 2 livello:

La sostenibilità ambientale della Variante è da mettere in relazione al bilancio tra quanto il piano introduce in termini di carichi insediativi (quindi di ulteriore pressione ambientale) e quanto introduce in termini di

abbassamento dei livelli di pressione ambientale, attraverso la riduzione del consumo di suolo e la qualificazione delle dotazioni urbane e territoriali che migliorano la qualità dell'ambiente.

Un primo importante riferimento è dunque un dato quantitativo che orienta e sostanzia le nostre valutazioni:

effetto della variante sul consumo di suolo:



- 268.323,00 superficie fondiaria in riduzione (trasformate in agricole)
- + 152.714,00 superficie fondiaria in aumento (da agricola in fondiaria)
- **115.609,00 in riduzione**

effetto della variante sui carichi urbanistici



- 18.664,92 superficie in riduzione
- +14.069,00 superficie in aumento
- **4.595,92 in riduzione**

Un secondo riferimento è invece la suddivisione tra azioni di processo e di contesto:

sono azioni di **Processo** azioni e interventi che non agiscono sui vettori (ad esempio snellimento normativo, informatizzazione, correzioni incongruenze...)

sono azioni di **Contesto**: Azioni e interventi che possono agire positivamente o negativamente sul contesto territoriale e ambientale di riferimento

L'analisi di secondo livello viene svolta solo per quelle di Contesto ed è effettuata attraverso una matrice qualitativa in cui vengono confrontate le azioni di piano con i criteri di sostenibilità (definiti dalla LR 14/2008).

La matrice (pag. 39-40 del RA) restituisce una valutazione significativamente positiva circa la capacità degli obiettivi di piano nel perseguire i principi di sostenibilità. Questo in ragione di uno specifico approccio della **RESILIENZA**, che assume come principio fondativo del proprio sistema di obiettivi e strategie la "cura" e la qualificazione del patrimonio urbano e del paesaggio costiero e rurale del Comune di Senigallia.

Emergono però 5 interventi che necessitano di ulteriori approfondimenti, al fine di valutare le alternative di progetto e scegliere quelle che riducono maggiormente i possibili impatti, in quanto la valutazione fatta con la matrice produce valori che indicano un potenziale impatto.

Valutazione di 3 livello:

Le azioni che hanno evidenziato nel secondo livello di valutazione un potenziale impatto negativo vengono valutate in relazione alle differenti alternative progettuali attraverso le matrici suggerite dalle Linee guida regionali al cap.10. Per la descrizione delle alternative progettuali e le matrici di valutazione analitiche si rimanda al Rapporto Ambientale (pag.42-43 e Allegato 2).

2.8 - Via Capanna alta: intervento di trasformazione urbana		Persone	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
Descrizione alternative							
A	realizzazione di media struttura di vendita e bretella nella posizione del vigente PRG.	- 2	- 13	-9	- 2	0	- 26
B	Bretella e parco realizzate con finanziamenti pubblici	3	10	3	1	- 6	+ 11
C	Progetto come proposto in Variante: vengono inseriti due comparti, uno con strutture commerciali, uno residenziale. Viene imposto il plus valore a copertura della bretella, del nuovo centro civico, degli spazi sportivi e del verde da riqualificare. La bretella è totalmente a carico dei privati.	4	7	-3	1	6	+ 15
MITIGAZIONI: necessità di mitigare e monitorare l'impatto dell'intervento sul commercio al dettaglio e sulla promozione di consumi sostenibili. (negativo valore Prosperità). Bene l'interazione avanzata in sede di progetto con il mercato di prodotti locali.							

2.16 e 3.8– Valorizzazione urbana e demaniale del Lungomare sud		Persone	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
Descrizione alternative							
A	Parco naturalistico e parco attrezzato pubblico, con smantellamento della viabilità	0	15	-4	6	-6	11
B	Valorizzazione dell'area demaniale con Progetto volto all'offerta turistica (aumento carico urbanistico)	0	-4	3	-3	6	2
C	Progetto proposto in variante di riqualificazione ambientale e funzionale dell'area riportando la zonizzazione a campeggi, per consentire investimenti e riqualificazioni, a partità di cubatura, e con specifiche attenzioni paesaggistiche.	0	3	5	4	4	16
MITIGAZIONI: necessità di mitigare e monitorare l'impatto dell'intervento sul paesaggio e sulle componenti ambientale di costa (negativi alcuni valori in Pianeta). Bene l'introduzione di indicazioni e mitigazioni paesaggistiche e prestazionali.							

3.7 – Nuova area a campeggio tra Marzocca e Ciarnin		Persone	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
Descrizione							
A	Una struttura ricettiva in plain air con servizi di qualità e volumi per le strutture di servizio.	0	-3	3	1	6	7
B	Solo parcheggio pubblico e percorso di collegamento con il mare con finanziamenti pubblici	0	12	2	0	-6	8
C	Progetto inserito in variante: inserimento di un campeggio nell'area agricola, senza incrementi di cubatura, mantenendo la previsione del sottopasso. vengono date indicazioni paesaggistiche per l'intervento.	0	2	5	2	4	13
MITIGAZIONI: necessità di mitigare l'impatto sulla componente Pianeta (in particolare il paesaggio e le pressioni antropiche dei sottoservizi). Da monitorare anche l'impatto finanziario delle opere connesse senza i servizi della soluzione A. L'intervento ricade tra quelli assoggettati a VIA.							

2.13 – Riqualificazione e valorizzazione area parcheggio di interscambio		Persone	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
Descrizione							
A	Parcheggio di interscambio pubblico con esproprio	0	8	3	1	-6	6
B	Parcheggio con quota commerciale interrata	0	6	0	-2	2	6
C	viene inserita in variante una scheda di dettaglio con la progettazione di una struttura commerciale fuori terra. Il plus valore generato dalla maggior volumetria viene investito nell'ambito urbano. I parcheggi in riduzione vengono ceduti in altro sito, idoneo a tale scopo.	0	3	-1	1	6	9
MITIGAZIONI: necessità di mitigare e monitorare l'impatto dell'intervento sul commercio al dettaglio e sulla promozione di consumi sostenibili (negativo valore Prosperità), senza dimenticare che era già prevista una struttura commerciale.							

2.12 – Previsione nuove aree a standard (scuola parco delle saline)		Persone	Pianeta	Prosperità	Partnership	Vettori	TOTALE
Descrizione alternative							
A	Ristrutturazione scuola Marchetti e Arcobaleno in sito	-5	3	5	0	-3	0
B	Delocalizzazione delle scuole nel parco come proposta in variante: L'intervento, già oggetto di inserimento in bandi ministeriali, è previsto nell'area libera del parco delle saline, immediatamente attuabile e ben integrato con i servizi di zona.	4	3	4	6	3	20
C	Delocalizzazione delle scuole in altro sito del Parco: lo studio ambientale rileva la possibilità di trovare siti all'interno del parco con migliori performance di invarianza idraulica e minor uso di area verde. Da verificare però i costi e l'attuabilità delle differenti aree.	6	5	4	7	1	23
MITIGAZIONI: Il leggero scostamento tra le due soluzioni, entrambe positive, è connesso alla necessità di verificare in fase attuativa l'invarianza idraulica del sito B e l'esposizione a eventuali rischi, la soluzione rimane ottimale in ogni caso dal punto di vista localizzativo.							

4 IL MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PIANO

> Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti del piano prodotti in sede di attuazione delle scelte dallo stesso definite, attività finalizzata ad intercettare tempestivamente gli eventuali effetti negativi e ad adottare le opportune misure di ri-orientamento.

Per approfondire vedi il Rapporto Ambientale a pag.47

4.1 Ruolo, obiettivi e metodologia di monitoraggio ambientale

Il Monitoraggio ha l'obiettivo di verificare in che modo la Variante interagisce con il contesto, valutando le modifiche positive o negative (effetti) che derivano dall'attuazione della Variante e più in generale del Piano Regolatore Generale.

Il sistema di monitoraggio è strutturato affinché possano essere analizzati i risultati per le principali azioni di piano premettendo così di agire in modo puntuale rispetto al raggiungimento degli obiettivi che la presente variante si pone per lo sviluppo della città.

Il sistema così impostato comprende:

- l'identificazione degli indicatori idonei a rappresentare le azioni di Piano;
- identificazione delle fonti dei dati, la definizione della tempistica e della modalità del loro aggiornamento;
- la definizione della periodicità e dei contenuti della relazione periodica di monitoraggio.

I dati degli indicatori del Piano di Monitoraggio saranno raccolti e valutati annualmente, mentre ogni due anni sarà redatta una Relazione di Monitoraggio che analizzerà anche la parte qualitativa dei risultati, lo stato di attuazione della Variante al PRG e le difficoltà incontrate per il raggiungimento degli obiettivi proposti, si effettuerà una valutazione delle cause che possono avere determinato uno scostamento rispetto alle previsioni e le indicazioni per un eventuale ri-orientamento delle azioni.

Il Piano di monitoraggio sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Senigallia.

I dati degli indicatori individuati dal Piano di Monitoraggio sono reperibili da fonti certe e facilmente accessibili, la maggior parte interne alle attività ordinarie dell'amministrazione comunale, altre di tipo natura istituzionale, come l'ISTAT.

4.2 Descrizione delle misure per il monitoraggio

Il sistema di monitoraggio così come strutturato, consente di verificare gli elementi di qualità ambientale nonché di controllare l'attuazione del piano dal punto di vista procedurale, finanziario e territoriale.

Gli indicatori sono raggruppati in cinque aree, connesse di sostenibilità dell'**AGENDA ONU 2030** ed alla Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile: **PERSONE** (sicurezza e salubrità delle abitazioni, servizi di quartiere, mobilità sostenibile, accesso alle strutture pubbliche, interconnessione tra i servizi alla famiglia), **PIANETA** (consumo di suolo, diminuzione del traffico, identità delle aree, riconversione delle zone degradate, tutela del paesaggio), **PROSPERITÀ** e **PARTENERSHIP** (sostegno all'impresa, partenariato pubblico-privato, turismo sostenibile, sviluppo dell'economia locale) e sui **VETTORI DI SOSTENIBILITÀ** (efficienza della Pubblica amministrazione: finanziamenti privati, digitalizzazione).

Gli indicatori sono poi suddivisi tra indicatori di **CONTESTO** e indicatori di **PROCESSO**:

- gli indicatori di **CONTESTO** monitorano azioni della Variante e del PRG che incidono direttamente sul territorio e sull'ambiente;
- gli indicatori di **PROCESSO** monitorano invece l'efficacia di politiche, azioni e norme che non incidono direttamente sul territorio e sull'ambiente.

Per ogni indicatore, scelto in riferimento alle azioni della Variante, viene indicata la fonte del dato, la tempistica di analisi e il target di riferimento per le valutazioni.

Misure di Monitoraggio del CONTESTO					
	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI MONITORAGGIO	RELAZIONE CON LE AZIONI DI PIANO	INDICATORE	TARGET	FONTE / PERIODICITÀ
PERSONA	Monitoraggio degli appartamenti con sup. minima inferiore a 52 mq	La variante inserisce la possibilità di alloggi più piccoli, è necessario monitorarne l'evoluzione per prevenire speculazioni	Percentuale di nuovi alloggi con sup. minima pari a 45 mq rispetto al totale dei nuovi alloggi	< 20%	Sportello Unico Edilizia Annuale
	Aumento dei servizi procapite	La Variante offre la possibilità di monitorare ai fini della programmazione dei Lavori pubblici l'attuazione delle aree a servizi, suddivisa per macrozona, in relazione alla popolazione insediata.	Verde pubblico fruibile (mq) Piste ciclabili realizzate (m) Percorsi ed aree pedonali (m) Parcheggi pubblici (mq)	aumento	Ufficio Progettazione / SIT Annuale
	Salubrità delle abitazioni	La variante promuove la riqualificazione del tessuto esistente	Indice di bassa qualità dell'abitazione	Riduzione < 9,6 %	SIT / ISTAT Annuale
	Analisi del sistema in rete della struttura scolastica e dei centri sportivi	Come previsto dalla legge Buona Scuola la Variante prevede plessi scolastici integrati nel territorio, in particolare con le attrezzature sportive per ridurre la dispersione scolastica.	Indice di dispersione scolastica	riduzione	Istat Annuale
PIANETA	Percentuale di pratiche edilizie volte alla ristrutturazione rispetto alla nuova costruzione	La variante promuove la riqualificazione del tessuto esistente	Percentuale delle pratiche edilizie finalizzate alla ristrutturazione rispetto al totale	aumento	Sportello Unico Edilizia Annuale
	Qualità degli edifici (sicurezza, efficienza energetica)	La variante promuove la riqualificazione del tessuto esistente in chiave energetica e sismica	Percentuale delle pratiche edilizie che prevedono un livello massimo energetico e/o l'adeguamento sismico rispetto al totale delle pratiche presentate	aumento	Sportello Unico Edilizia annuale
	Livello qualitativo ambientale dei progetti urbanistici ed edilizi	La Variante valorizza le aree a verde delle ville e delle abitazioni	Percentuale di piantumazioni realizzate e piantumazione compensate economicamente	aumento	Sportello Unico Edilizia - Ufficio ambiente annuale
	Indice di Valore Ecologico	La Variante aumenta le aree agricole e la connessione tra le aree agricole e gli insediamenti	IVE - Indice di Valore Ecologico	aumento rif: 0,11	REM quinquennale
	Consumo di suolo	La Variante persegue la riduzione del consumo di suolo e appare utile per la programmazione urbanistica continuare a monitorare tale dato	Consumo di suolo	riduzione	ISPRA annuale
PROSPERITA'	Riqualificazione dei campeggi esistenti	La Variante è volta a favorire la qualificazione turistica e paesaggistica del turismo en plain air	Superficie di campeggi riqualificati rispetto al totale dei campeggi esistenti	aumento	SUAP annuale
	Livello qualitativo delle strutture ricettive turistiche	La Variante è volta a dare sostegno alle attività turistiche e favorire la loro qualificazione	numero di stelle assegnate per categoria ricettiva	aumento	Ufficio Turismo / Ass categoria annuale
	Commercio sostenibile	La Variante inserisce medie strutture di vendita, ciò rende necessario monitorare il commercio di vicinato	Numero e tipologia di commercio al dettaglio nel raggio di 800 m da centri commerciali e medie strutture di vendita	riduzione inferiore alla media nazionale	Ufficio Commercio / Ass. categoria annuale

Misure di Monitoraggio del PROCESSO					
	DESCRIZIONE DELLA MISURA DI MONITORAGGIO	RELAZIONE CON LE AZIONI DI PIANO	INDICATORE	TARGET	FONTE / PERIODICITÀ
PART.	Valorizzazione urbana - gli interventi privati a servizio della città pubblica	La variante introduce il meccanismo del plusvalore e sblocca alcuni interventi che prevedono partenariato	Rapporto % opere pubbliche collaudate con fondi privati su quelle totali (OOUU e similari)	aumento	Ufficio GTPC LLPP annuale
VETTORI DI SOST	Accesso on-line al PRG	La Variante è volta ad implementare l'uso della piattaforma del PRG on-line	Numero di accessi annui alla pagina del PRG on-line	aumento	Ufficio GTPC
	Richieste di modifica per incongruità del PRG	La Variante è volta a diminuire le incongruenze di PRG e la necessità di richiesta di modifica tramite variante al PRG	Numero di richieste annue che necessitano di variante sul totale (%)	riduzione	Ufficio GTPC annuale